



Ministero della cultura
Direzione Generale Bilancio

Alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
Alla Direzione generale Archivi
Alla Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore
Ai Segretariati regionali

E, p.c. All'Ufficio di Gabinetto dell'On.le Ministro
Al Segretariato Generale
All'Organismo Indipendente di Valutazione della performance

OGGETTO: Programmazione degli interventi finanziari del Ministero, a favore del proprietario, possessore o detentore del bene culturale ai sensi degli art. 31, 35 e 36 del Codice. Anno 2022.
Contributi concessi in data antecedente al 15 agosto 2012.

La presente programmazione si riferisce ai contributi concessi ai sensi degli articoli 31, 35 e 36 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, per i quali **sia stata rilasciata la dichiarazione di ammissibilità entro il 14 agosto 2012;** pertanto non dovranno essere inviate richieste relative a istanze presentate successivamente alla suddetta data.

Si ricorda che il Ministero ha facoltà di concorrere alla spesa sostenuta dagli aventi diritto per un ammontare non superiore alla metà della stessa. Se gli interventi sono di particolare rilevanza o riguardano beni in uso o godimento pubblico, il Ministero può concorrere fino al suo intero ammontare.

Si richiede di prestare la massima attenzione nella compilazione delle colonne in giallo, finalizzate alla successiva apertura dei CUP:

- **BENEFICIARIO:** indicare il nominativo completo del proprietario/possessore del bene destinatario del contributo. In caso di ente, va riportata l'esatta ragione sociale;
- **CODICE FISCALE** del beneficiario del contributo;
- **INDIRIZZO DEL BENE OGGETTO DELL'INTERVENTO:** indicare l'indirizzo completo del bene per il quale si è avanzata la richiesta di contributo;

Per la determinazione della percentuale del contributo, si tiene conto dello stato di conservazione del bene, dell'urgenza dell'intervento e della qualità progettuale dello stesso nonché della presenza di altri contributi pubblici e di eventuali contributi privati relativamente ai quali siano stati ottenuti benefici fiscali e della maggiore o minore fruizione del bene assicurata dal proprietario, possessore o detentore nel previsto atto di convenzione.

Il contributo è concesso dal Ministero a lavori ultimati e collaudati sulla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario. Sulla base degli stati di avanzamento dei lavori regolarmente certificati possono essere erogati acconti, previa certificazione di collaudo in corso d'opera, e il beneficiario è tenuto alla restituzione degli acconti percepiti se gli interventi non sono stati, in tutto o in parte, regolarmente eseguiti.

Si indicano di seguito i criteri cui gli Uffici in indirizzo dovranno fare riferimento per gli interventi in argomento:

- le percentuali di contribuzione, da definire compatibilmente con le risorse disponibili, devono tener conto del valore storico del bene, dell'urgenza dell'intervento, della titolarità pubblica o privata del bene predetto, della maggiore o minore fruizione assicurata nell'atto di convenzione dal proprietario, possessore o



Ministero della cultura
Direzione Generale Bilancio

detentore a qualsiasi titolo, oltre che, naturalmente, di eventuali ulteriori contributi disponibili per l'intervento in questione;

- l'accollo per intero da parte dello Stato della spesa necessaria per l'intervento, in conformità alla norma, potrà essere previsto solo per beni di assoluto valore storico-artistico o per straordinarie esigenze di fruizione o godimento pubblico e comunque in presenza di parere favorevole espresso dalla competente Direzione generale;

- per gli interventi di maggiore importo, sin d'ora, dovrà essere prevista, mediante sottoscrizione di apposita convenzione, l'erogazione a stati di avanzamento o, in presenza di opere concluse e collaudate, la rateizzazione del contributo secondo il prospetto seguente:

fino a € 300.000,00	erogazione per intero
da € 300.001,00 a € 500.000,00	erogazione a due s.a.l. o due rate
oltre € 500.000,00	erogazione a tre s.a.l. o tre rate

- il criterio dell'ordine cronologico in ambito regionale per l'inserimento del contributo nella programmazione continua a costituire rigoroso principio di riferimento per gli Uffici; sono fatte salve situazioni eccezionali connesse al rispetto di intese istituzionali di programma o situazioni di grave difficoltà economica del beneficiario da accertare e documentare a cura del Segretariato regionale competente.

Pertanto i Segretariati regionali faranno pervenire, entro il **23 novembre p.v.**, alla Direzione generale competente per settore e alla Direzione Generale Bilancio, l'allegata scheda A in formato telematico (Excel e Pdf), agli indirizzi di posta elettronica uoprogrammazione@cultura.gov.it e dg-bi@cultura.gov.it, nella quale saranno elencati in ordine di data di collaudo o di certificazione degli stati di avanzamento dei lavori, i necessari elementi identificativi, riportati nelle predette schede, riguardanti i lavori collaudati o certificati a tutt'oggi e immediatamente liquidabili.

Entro il **30 novembre p.v.**, i Direttori generali dovranno inviare alla scrivente Direzione generale, in formato telematico (Pdf) agli indirizzi di posta elettronica uoprogrammazione@cultura.gov.it e dg-bi@cultura.gov.it il parere, rispettivamente per il settore e la regione di competenza, relativo alla proposta degli interventi.

Si rammenta che dovranno essere riproposti anche eventuali lavori già segnalati nell'ambito di precedenti programmazioni, ma non ancora finanziati, o per i quali sono stati erogati esclusivamente acconti.

Il Segretario regionale avrà cura di stipulare accordi e convenzioni con i proprietari di beni culturali, oggetto di interventi conservativi, alla cui spesa ha contribuito il Ministero, al fine di stabilire modalità per l'accesso ai beni medesimi da parte del pubblico ai sensi dell'articolo 38 del Codice dei beni culturali idonee ad assicurare una reale fruizione del bene in particolare in occasione di eventi istituzionali.

Si ricorda che le convenzioni sopra citate dovranno essere sostenute da opportune modalità di comunicazione come il loro inserimento sui siti istituzionali degli Uffici interessati nonché del Segretariato Regionale territorialmente competente.

Si confida sul puntuale rispetto delle istruzioni e della tempistica impartite con la presente Circolare.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo D'Angeli)